

PRONTO IL SISTEMA CHE PERMETTE ALL'AUTOTRASPORTATORE DI NON DOVER SCENDERE DALLA CABINA

Le app entrano nel porto di Genova

«Così digitalizziamo il flusso dei tir»

Alberto Ghiara / GENOVA

«A breve sarà pronto un sistema di app nel porto di Genova per cui l'autotrasportatore non dovrà mai scendere dalla cabina: entrerà nel terminal e uscirà senza dover interagire fisicamente con nessuno, perché tutto il flusso dei documenti sarà digitalizzato» ha spiegato Marco Sanguineri, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del mar Ligure occidentale, nel corso della conferenza a Genova su "Shipping 4.0", organizzata da Promocist insieme a un gruppo di professori dell'Università di Genova e a alcuni rappresentanti di Confindustria Genova, Start 4.0 e istituzioni locali.

Il porto di Genova fa quin-



Container nel porto di Genova

di un passo avanti verso quello che i ricercatori di Srm - Intesa San Paolo, Massimo Deandreis e Alessandro Parnato, hanno chiamato nel corso dell'incontro il Porto 6.0. «Un porto - ha detto Deandreis - non è soltanto traffici, ma è composto di sei

driver: internazionalizzazione; intermodalità; formazione e accademia, intese come conoscenza; innovazione e start-up; free zone; green zone o sostenibilità». Sandro Scarrone, vicepresidente vicario di Confindustria Genova con delega all'high tech, ha spiegato qual è l'impatto del settore portuale sull'economia mondiale: «Il 90% delle merci mondiali viaggia via mare, il 12% del Pil è prodotto dai trasporti marittimi e dalla logistica. Anche in Italia l'impatto economico è significativo: 249,1 miliardi di euro di scambi commerciali via mare nel 2019. Nel primo semestre 2020 la perdita è stata del 21 per cento. I porti di Genova e Savona nel 2020 hanno perso il 14,2 cento dei

traffici, ma mentre sui container si è recuperato bene, chiudendo con una perdita del 4,9 per cento, sulle rinfuse solide la perdita è stata del 30,5 per cento». In questo quadro, nel 2021 la chiave per uscire dalla crisi secondo Scarrone è l'innovazione tecnologica.

«Covid-19 - ha ricordato Deandreis - ha cambiato il mondo, il 2020 è stato un anno drammatico. Il Pil mondiale è sceso del 3,5 per cento, meno drammatico di quello italiano perché alcuni paesi si sono ripresi prima ma comunque un dato fortemente negativo. In Italia, secondo i dati raccolti da Srm, gli scambi via mare nel corso del 2020 sono scesi a 168,6 miliardi di euro. —

MA GOOGLE E FA
Micros
Si rom
«Le nev

La Microsoft rom
dei colossi digi
giando la mova
scussione in Aust
bligarli a pagare
dizionali, da cui p
grosso dell'inform
ferta ai loro utent
Facebook rispond
compagnia fonda
Gates ha fatto que
solo per cercare
via fette di mercat
so il suo motore
Bing. Dietro a que
industriale, però, s
che una larga fetta
pravvivenza del "e
dia", del giornalm
tà, e della libertà d
ne. Il governo austr
promosso il "New
and Digital Platform